

651.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	(Sezione 2 – Proposta interamente sostitutiva)	13
Missioni vevoli nella seduta del 12 gennaio 2000	3	Progetti di legge nn. 332-354-369-1484-1832-2378-2431-2625-2743-2752-3666-3751-3922-3945-4931-5541	16
Progetti di legge (Annunzio; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	3	(Sezione 1 – Articolo 1 ed emendamenti) ..	16
Corte dei conti (Trasmissione di un documento)	4	Interrogazioni a risposta immediata	22
Documenti ministeriali (Trasmissioni)	4, 5	(Sezione 1 – Presenza di sostanze tossiche negli alimenti destinati al consumo umano)	22
Autorità garante per l'energia elettrica e il gas (Trasmissione di un documento)	5	(Sezione 2 – Adeguatezza del servizio sanitario lombardo a fronteggiare l'epidemia influenzale).....	22
Richiesta ministeriale di parere parlamentare	5	(Sezione 3 – Adeguatezza del servizio sanitario nazionale a fronteggiare l'epidemia influenzale).....	23
Atti di controllo e di indirizzo	5	(Sezione 4 – Incremento dei servizi di assistenza domiciliare nell'ambito del piano sanitario nazionale).....	23
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio).	5	(Sezione 5 – Elaborazione del piano nazionale per la sicurezza stradale).....	23
Disegno di legge S. 3547-bis (approvato dalla III Commissione del Senato) n. 6070	6	(Sezione 6 – Accordi internazionali per garantire il corretto sviluppo dell'informazione in rete).....	24
(Sezione 1 – Articolo 3 ed emendamenti) ..	6		
(Sezione 2 – Ordini del giorno)	8		
Proposta di modificazione degli articoli 13, 14, 135-bis, 153-bis e 154 del regolamento (doc. II, n. 36 e allegato)	13		
(Sezione 1 – Nuovo testo riformulato dalla Giunta)	13		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
(Sezione 7 – Misure per favorire la riduzione del prezzo dei combustibili).....	24	(Sezione 3 – Misure sanitarie per i profughi provenienti dalla regione balcanica)	27
(Sezione 8 – Mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nelle manifestazioni per il Giubileo del 2000)	24	(Sezione 4 – Misure per contrastare la diffusione negli ospedali del morbo della legionella).....	28
(Sezione 9 – Interventi conseguenti ai danni causati da mareggiate nella costa tirrenica della Calabria nel dicembre scorso).....	25	(Sezione 5 – Ritardi e disfunzioni nella somministrazione del vaccino antipolio)	29
Interpellanze e interrogazioni	26	(Sezione 6 – Criteri per la sperimentazione dei prodotti transgenici nel Lazio)	29
(Sezione 1 – Prescrizione e rimborsabilità di farmaci per la cura del morbo di Alzheimer).....	26	(Sezione 7 – Trattamento carcerario della detenuta Silvia Baraldini)	29
(Sezione 2 – Iniziative dell'Unione europea circa la presenza di sostanze nocive (policlorobifenili) in prodotti alimentari destinati al consumo umano).....	27	(Sezione 8 – Trattamento carcerario del detenuto Salvatore Riina)	30
		(Sezione 9 – Trasferimento di cittadini stranieri detenuti in Italia nel paese di provenienza)	30

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 12 gennaio 2000.

Angelini, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brunetti, Calzolaio, Cardinale, Cimadoro, Corleone, D'Alema, D'Amico, De Franciscis, Diliberto, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Fragalà, Li Calzi, Maccanico, Maggi, Malgieri, Mangiacavallo, Manzione, Mattarella, Mattioli, Melandri, Melograni, Morgando, Olivo, Petrini, Ranieri, Risari, Rivera, Salvati, Solaroli, Turci, Turco, Veneto, Visco, Vita.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Angelini, Berlinguer, Bindi, Bordon, Brunetti, Calzolaio, Cardinale, Cimadoro, Corleone, D'Alema, D'Amico, Danieli, De Franciscis, Diliberto, Dini, Evangelisti, Fabris, Fassino, Li Calzi, Maccanico, Malgieri, Mangiacavallo, Manzione, Mattarella, Melandri, Melograni, Morgando, Olivo, Petrini, Risari, Rivera, Salvati, Solaroli, Turci, Turco, Veneto, Vigneri, Visco, Vita.

Annunzio di proposte di legge.

In data 11 gennaio 2000 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PISTONE ed altri: « Disciplina della vigilanza e della investigazione privata » (6670);

FINO: « Riapertura del termine di cui all'articolo 6 della legge 24 gennaio 1986, n. 17, concernente le domande di iscrizione nel ruolo d'onore » (6671);

MICHIELON: « Istituzione dell'Ordine dei Cavalieri della Pace » (6672).

Saranno stampate e distribuite.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

CÈ ed altri: « Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori » (6423) *Parere delle Commissioni I, III, V, XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ARMANDO VENETO ed altri: « Disposizioni in materia di partecipazione dei comuni alle spese per gli uffici giudiziari » (6426) *Parere delle Commissioni I, V e VI;*

BIONDI e COSTA: « Modifica all'articolo 335 del codice di procedura penale in materia di informazioni ai cittadini danneggiati da reato circa le indagini svolte per individuare i colpevoli » (6631) *Parere della I Commissione;*

V Commissione (Bilancio):

APOLLONI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla spesa pubblica » (6624) *Parere delle Commissioni I e II;*

VIII Commissione (Ambiente):

SCAJOLA ed altri: « Legge quadro in materia di interventi per il ristoro dei danni e la ricostruzione a seguito di calamità o catastrofi » (6469) *Parere delle Commissioni I, II, IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

DE CESARIS ed altri: « Norme in materia di sospensione degli sfratti nel comune di Roma per il periodo del Grande Giubileo del 2000 » (6577) *Parere delle Commissioni I, II e XII;*

X Commissione (Attività produttive):

RASI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fallimento della Olivetti Personal Computers e sulla politica industriale italiana nel campo dell'informatica negli ultimi dieci anni » (6414) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

XII Commissione (Affari sociali):

CÈ ed altri: « Disposizioni in materia di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori » (6422) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

GIOVANARDI ed altri: « Disposizioni in materia di divieto di fumare » (6634) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, X, XI e XIV.*

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il presidente della Corte dei conti, con lettere in data 10 gennaio 2000, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

ente irriguo umbro-toscano per l'esercizio 1997 (doc. XV, n. 236);

scuola nazionale di cinema per l'esercizio 1998 (doc. XV, n. 237);

istituto per lo studio della congiuntura (ISCO) e dell'istituto di studi per la programmazione economica (ISPE), ora istituto di studi e analisi economica (ISAE) per l'esercizio 1998 (doc. XV, n. 238).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissioni dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera del 22 dicembre 1999, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea MUZIO n. 9/6028/5, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 22 giugno 1999, concernente le modalità applicative delle norme per la concessione di agevolazioni creditizie per favorire la rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni V (Bilancio, tesoro e programmazione) e X (Attività produttive, commercio e turismo), competenti per materia.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in

data 7 gennaio 2000, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della legge 29 gennaio 1994, n. 98, la relazione, riferita al periodo 1° aprile 1998-31 marzo 1999, sull'attività svolta per la liquidazione degli indennizzi in favore dei cittadini ed imprese italiane per beni perduti nei territori già soggetti alla sovranità italiana ed all'estero (doc. XCIII, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 7 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 28, quinto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, la relazione sulla cooperazione economica e finanziaria dell'Italia con i paesi in via di sviluppo relativa al primo semestre 1999 (doc. XXXV-ter, n. 8).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Trasmissione dal ministro per la solidarietà sociale.

Il ministro per la solidarietà sociale, con lettera del 4 gennaio 2000, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, all'ordine del giorno in Assemblea LECCESE ed altri n. 9/6079/2, modificato e accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 16 giugno 1999, concernente il Tavolo di coordinamento per i profughi del Kosovo.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria Generale - Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XII (Affari sociali), competenti per materia.

Trasmissione dall'Autorità garante per l'energia elettrica e il gas.

Il presidente dell'Autorità garante per l'energia elettrica e il gas, con lettera in data 28 dicembre 1999, ha trasmesso il testo delle osservazioni e proposte dell'Autorità stessa per l'attuazione della direttiva 98/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 12 gennaio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9, della legge 25 giugno 1999, n. 205, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia), che dovrà esprimere il prescritto parere entro l'11 febbraio 2000.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*DISEGNO DI LEGGE: S. 3547-BIS — DISPOSIZIONI RELATIVE
ALLA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALL'ESPOSIZIONE UNIVER-
SALE DI HANNOVER DEL 2000 (APPROVATO DALLA III COMMIS-
SIONE DEL SENATO) (6070)*

(A.C. 6070 — sezione 1)

ARTICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE

ART. 3.

(Termini e modalità di presentazione del preventivo di spesa e del rendiconto finale).

1. Il Commissario generale del Governo presenta al Ministro degli affari esteri il preventivo delle spese da effettuare, specificando dettagliatamente le attività da compiere per la partecipazione all'Esposizione universale di Hannover del 2000 ed il relativo costo.

2. Al termine della manifestazione, il padiglione italiano è donato in proprietà al comune di Bari.

3. Entro sei mesi dalla chiusura dell'Esposizione, il Commissario generale del Governo presenta al Ministro degli affari esteri il rendiconto finale delle spese sostenute, che non possono superare il limite massimo di lire 37 miliardi, di cui 20 miliardi nel 1999 e 17 miliardi nel 2000.

4. Dopo la sua approvazione, il rendiconto è trasmesso alle Commissioni parlamentari competenti di entrambi i rami del Parlamento.

5. Con decreto del Ministro degli affari esteri, da emanare di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è nominato un

collegio di tre revisori dei conti, dei quali due designati dal Ministro degli affari esteri e uno dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La presidenza del collegio spetta al revisore designato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'AR-
TICOLO 3 DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 3.

Sopprimerlo.

3. 1. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 3. *(Termini e modalità di presentazione del preventivo di spesa e del rendiconto finale)* — 1. Il Commissario generale del Governo presenta alle Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica il preventivo delle spese da effettuare, specificando dettagliatamente le attività da compiere per la partecipazione all'Esposizione universale di Hannover del 2000 ed il relativo costo.

2. Entro sei mesi dalla chiusura dell'Esposizione, il Commissario generale del Governo trasmette alle Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica il rendiconto finale delle spese sostenute, che non possono superare il limite massimo di spesa di 20 miliardi di lire, di cui 11 miliardi nel 1999 e 9 miliardi nel 2000.

3. È istituito un organo di controllo sul Commissario generale del Governo, composto da tre funzionari designati e nominati dal Presidente della Corte dei conti e da un funzionario in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato. L'organo di controllo trasmette alle Commissioni parlamentari competenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica una relazione riassuntiva.

Testo alternativo del relatore di minoranza on. Rivolta.

Al comma 1, sostituire le parole: al Ministro degli affari esteri *con le seguenti:* alle Commissioni ambiente, territorio e lavori pubblici di Camera e Senato.

3. 2. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Sopprimere il comma 2.

3. 3. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 2, sostituire le parole: donato in proprietà al comune di Bari *con le seguenti:* rimane di proprietà del Ministero degli affari esteri italiano. All'ambasciata italiana è concesso l'utilizzo del padiglione per manifestazioni di rilevante carattere scientifico, culturale od economico, mediante anche contratti di affitto per brevi periodi con soggetti pubblici e privati, anche stranieri. Qualora il Ministero degli affari esteri, sentito il parere dell'ambasciata, ritenga che i costi per il mantenimento di tale proprietà siano onerosi e che l'utilizzo della stessa non sia rilevante per fini istituzionali, provvede ad indire un'asta pubblica per l'alienazione dell'im-

mobile. L'indizione della gara e l'eventuale aggiudicazione sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee* e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. 13. Cavaliere, Calzavara.

Al comma 2, sostituire le parole: donato in proprietà al comune di Bari *con le seguenti:* trasferito in città con spiccata vocazione turistica o fieristica, da designare tra quelle che sono disposte ad assorbire completamente i costi di trasporto e di rimontaggio.

3. 6. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 2, sostituire le parole: donato in proprietà al comune di Bari *con le seguenti:* trasferito in città con spiccata vocazione turistica o fieristica, da designare tra quelle che sono disposte ad assorbire completamente i costi di rimontaggio.

3. 4. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 2, sostituire la parola: Bari *con la seguente:* Como.

3. 5. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: che provvederà, entro la data di apertura dell'Esposizione universale di Hannover, a presentare al Governo, ai fini della trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari, un dettagliato progetto di collocazione del padiglione all'interno del territorio comunale.

3. 7. (Nuova formulazione) Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 3, sostituire la parola: sei *con la seguente:* due.

3. 10. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 3, sostituire la parola: 37 con la seguente: 18, 5.

Conseguentemente, al medesimo comma 3, sostituire le parole da: 20 miliardi sino a: 17 con le seguenti: 10 miliardi nel 1999 e 8,5.

3. 9. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 3, sostituire le parole: , di cui 20 miliardi nel 1999 e 17 miliardi nel 2000 con le seguenti: per l'anno 2000.

3. 20. Governo.

Al comma 4, dopo le parole: Dopo la sua approvazione aggiungere le seguenti: da parte del Ministro degli affari esteri.

3. 14. La Commissione.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: , da emanare aggiungere le seguenti: , entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. 15. La Commissione.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: è nominato aggiungere le seguenti: , tra i dipendenti in servizio presso i Ministeri degli affari esteri e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

3. 16. La Commissione.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: designati dal Ministro degli affari esteri con le seguenti: designati dal Ministro dei lavori pubblici, con parere obbligatorio delle Commissioni parlamentari competenti.

3. 11. Niccolini, De Luca, Previti, Taborelli.

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'onere derivante dal presente comma, determinato nel limite massimo di lire 100 milioni per il 2000, è posto a carico delle risorse di cui all'articolo 2, comma 1.

3. 17. La Commissione.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

(A.C. 6070 – sezione 2)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

è riconosciuto il primario interesse nazionale alla partecipazione italiana all'Esposizione universale di Hannover, che si svolgerà dal 1° giugno al 30 ottobre del 2000, alla quale saranno presenti oltre 170 paesi e varie organizzazioni internazionali con aree espositive attrezzate;

in considerazione della ristrettezza dei tempi, dovendo essere apprestata la struttura espositiva entro il mese di febbraio del 2000, è indispensabile ricorrere all'attivazione di procedure di urgenza, con necessarie deroghe alle vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di contratti;

è tuttavia parimenti necessario che in tali procedure sia sempre rispettata ogni buona regola di comportamento, di indirizzo e di controllo, riguardo alla correttezza ed alla congruità della spesa ed alla individuazione delle condizioni di massima convenienza delle soluzioni adottate;

impegna il Governo:

ad attivare procedure che tengano conto dell'opportunità di prevedere, per

quanto possibile, l'impiego di tecnologie, di materiali, di imprese e di soggetti consulenti italiani;

ad adottare, ai fini del controllo e della limitazione della spesa, i parametri fissati dalle vigenti tariffe professionali (TNIA) e, ove possibile, tenere a riferimento i prezzi adottati nel settore delle opere pubbliche dei più rappresentativi organi di amministrazione dello Stato, con i dovuti correttivi, trattandosi di opere all'estero;

a nominare un comitato composto da tre personalità della cultura, della scienza e della tecnica per contribuire alla diffusione, attraverso l'Esposizione, dell'immagine, della testimonianza storica e dei valori nazionali italiani;

a fare adottare rigorose analisi dei prezzi delle singole voci di spesa per la realizzazione delle opere e per le prestazioni di servizi sulla base dei costi unitari di materiali, mezzi e mano d'opera, giudicati congrui, che tengano conto della tempistica, dei luoghi delle realizzazioni e delle prestazioni;

a non prevedere indennità di missione per funzionari di ruolo, limitandosi al rimborso di spese documentate;

a limitare le spese per consulenze legali ed amministrative allo stretto indispensabile, usufruendo per tali prestazioni, ove possibile, degli organi dello Stato;

a limitare le spese per viaggi e permanenza sui luoghi, comprendendo, ad esempio, quelle per i soggetti incaricati quali consulenti, collaudatori ed altri nelle rispettive retribuzioni concordate o acquistando pacchetti da compagnie di viaggi o da compagnie aeree, conferendo possibilità di promozione aziendale;

a far comprendere le spese per l'alloggio del personale temporaneo nelle retribuzioni stabilite in ogni singolo contratto;

ad acquisire, ove possibile, le divise e il materiale pubblicitario mediante la fornitura a carico di *sponsor* di elevato livello di rappresentatività nazionale;

a prevedere l'adeguamento del quadro IVA nella misura determinata in base alle effettive definizioni contrattuali, e comunque sempre all'interno della cifra globale stanziata;

a comprendere nelle cifre in appalto la risistemazione definitiva e la riconsegna delle aree ai proprietari delle stesse;

ad aprire alla libera concorrenza ogni procedura progettuale, ogni prestazione di consulenza e di servizio, ogni procedura di appalto da espletare a partire dalla data di approvazione della presente legge nelle forme che sarà possibile adottare in rapporto alla tempistica ed ai luoghi delle realizzazioni e delle prestazioni, anche se in deroga alla vigenti disposizioni di contabilità generale dello Stato in materia di contratti;

a riferire alla III Commissione permanente della Camera (Affari esteri e comunitari), con relazioni dettagliate sullo stato di attuazione degli interventi, ogni sessanta giorni fino alla data di chiusura della gestione commissariale.

9/6070/1. Saraca.

La Camera,

premesso che:

il prossimo anno avrà luogo ad Hannover l'Esposizione universale Expo 2000, che avrà per tema « L'uomo — la natura — la tecnologia »; dal 1° giugno al 31 ottobre 2000 l'Esposizione, che coincide con l'inizio del nuovo millennio, accoglierà visitatori provenienti da tutto il mondo;

l'anno 2000 coincide con la data del bicentenario della scoperta della pila da parte di Alessandro Volta, avvenuta il 20 marzo 1800;

Alessandro Volta è il genio italiano che, attraverso l'esplorazione attenta della natura, rese disponibile all'uomo una forza presente in essa ma mai fino ad allora addomesticata: l'energia elettrica;

come disse Guglielmo Marconi, « la corrente elettrica aprì un'era nuova al progresso scientifico e industriale dei popoli, portando una nuova e poderosa forza della natura al servizio dell'umanità ». Si può ancora dire che nessuna scoperta scientifica ha avuto così vasta influenza sulla vita stessa dei popoli;

la scoperta dell'apparato elettromotore può essere considerata a pieno titolo come la data simbolica che diede avvio alla rivoluzione industriale e a tutto lo sviluppo che la tecnologia ha successivamente consentito;

a Volta si deve anche la scoperta di importanti leggi naturali: la scoperta dell'aria infiammabile nativa delle paludi ovvero del gas metano e il progetto di trasmissione di impulsi a distanza antesignano delle telecomunicazioni;

l'unità di misura internazionale del potenziale elettrico, il volt, deriva dal suo nome;

la relazione del Governo al disegno di legge in esame, relativo alla partecipazione italiana all'Expo 2000, contiene le seguenti considerazioni: « Dovendo quindi realizzare un'ipotesi progettuale che consisterà nel rappresentare i momenti salienti in cui la cultura italiana si è posta come riferimento per la cultura mondiale, sottolineando l'importanza di una nuova concezione delle relazioni tra l'uomo, la natura e la tecnica per il prossimo passaggio di millennio, appare certamente corretto assicurare *standards* qualitativi e progettuali elevati »;

impegna il Governo:

a dedicare il padiglione italiano ad Alessandro Volta, quale padre dello sviluppo tecnologico moderno e, quindi, miglior interprete che l'Italia può esprimere nell'ambito del suddetto tema dell'Expo 2000;

a destinare, nell'ambito dello stanziamento, un importo idoneo al fine di consentire l'allestimento di uno spazio di ade-

guato rilievo, dedicato ad Alessandro Volta ed alla scoperta della pila con il coordinamento del Comitato nazionale celebrazioni voltiane, istituito ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 420 del 1997.

9/6067/2. Taborelli, Rivolta, Butti.

La Camera,

considerato che:

nel 2000 si terrà ad Hannover l'Esposizione universale « Expo 2000 », nella quale sarà allestito un padiglione italiano, e che nello stesso anno sarà celebrato il bicentenario della scoperta della pila da parte di Alessandro Volta, avvenuta nell'anno 1800;

l'Italia deve dare un segnale intitolando la propria iniziativa ad un concittadino che, per la sua statura umana, culturale e di ricercatore universalmente conosciuto, può essere personaggio « simbolo » della nostra epoca, caratterizzata dalla accelerazione tecnologica;

Alessandro Volta, con la scoperta della pila, ha reso disponibile all'uomo l'energia elettrica ed ha così aperto l'era nuova del progresso scientifico e tecnologico nonché della industrializzazione;

impegna il Governo:

a prendere in seria considerazione la possibilità di intitolare il suddetto padiglione italiano ad Alessandro Volta;

a promuovere l'allestimento di uno spazio di adeguato rilievo dedicato a Volta ed alla scoperta della pila.

9/6070/3. Riva, Capitelli, Bartolich, Guerra.

La Camera,

premesso che:

le province autonome di Bolzano e di Trento, insieme al Land Tirol (Austria), hanno dato vita nei mesi scorsi al Gruppo

europeo di interesse economico (GEIE), che avrà come compito, nelle intenzioni dei promotori e dei finanziatori istituzionali, quello di organizzare la partecipazione di tre enti (due italiani ed uno austriaco) all'esposizione universale di Hannover (Expo 2000) in Germania;

da notizie di stampa sempre più insistenti risulta che la partecipazione all'Expo di Hannover delle province di Bolzano e Trento unitamente al Land Tirol avverrà anche in assenza del preventivo assenso da parte del commissario generale per le esposizioni universali e, più in generale, delle « autorità italiane »: le dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'assessore al turismo della provincia di Bolzano, Werner Frick, e dall'assessore alla cultura del Land Tirol, Fritz Astl, fanno riferimento insistentemente al concetto di « regione europea del Tirolo - Euroregion Tirol », con il quale viene definita la forma di partecipazione di Bolzano, Trento ed Innsbruck ad Hannover;

indipendentemente dalla costituzione del GEIE, l'impegno attuale di somme e l'avvio delle procedure amministrative per la pratica realizzazione degli obiettivi dello stesso GEIE configura un'inaccettabile, onerosa e rischiosa esposizione finanziaria per le province di Bolzano e Trento, considerato il fatto che lo sforzo profuso all'estero dalle due province italiane appare vincolato ad un preliminare assenso da parte delle autorità italiane, assenso che ancora manca;

l'iniziativa unilaterale delle province di Bolzano e di Trento sembrerebbe prefigurare una volontà politica in netta contraddizione con la posizione dello Stato italiano e di quello austriaco riguardo la costituzione di una regione europea definita « del Tirolo » (dichiarazioni dell'assessore alla cultura del Land Tirol, Fritz Astl — riportate dal quotidiano *Die Presse* del 17 dicembre 1998 — che, riferendosi allo *stand* unico di Bolzano, Trento ed Innsbruck ad Hannover ha sostenuto: « Noi abbiamo un chiodo fisso, l'expo di Hannover del 2000; là ci ritroveremo con l'Alto

Adige in un unico *pavillon*, presentandoci come regione europea del Tirolo »);

non appare proceduralmente possibile la costituzione del GEIE per la partecipazione all'Expo 2000 di Hannover prima dell'intesa preliminare con le autorità nazionali italiane (ufficio del commissario generale per le esposizioni universali presso il Ministero degli affari esteri);

il silenzio da parte delle autorità italiane non può essere considerato un silenzio-assenso alla partecipazione delle due province di Bolzano e Trento, insieme al Land Tirol, all'esposizione di Hannover;

impegna il Governo

ad un intervento chiarificatore che allontani ambiguità e sospetti e riaffermi la sovranità dello Stato.

9/6070/4. (nuova formulazione) Mitolo, Carlo Pace.

La Camera,

considerato che:

nel 2000 si terrà ad Hannover l'Esposizione universale « Expo 2000 », nella quale sarà allestito un padiglione italiano, e che nello stesso anno sarà celebrato il bicentenario della scoperta della pila da parte di Alessandro Volta, avvenuta nell'anno 1800;

Alessandro Volta, con questa scoperta, ha reso disponibile all'uomo l'energia elettrica ed ha così aperto l'era nuova del progresso scientifico e tecnologico;

impegna il Governo:

a dedicare il padiglione italiano ad Alessandro Volta, quale padre dello sviluppo moderno;

a consentire l'allestimento di uno spazio di adeguato rilievo dedicato ad Alessandro Volta ed alla scoperta della pila.

9/6070/5. Paolo Colombo, Rizzi.

La Camera,
al fine di controllare l'efficienza, la
trasparenza e i metodi di gestione del
nuovo commissario,

impegna il Governo

a riferire alla Camera, entro 45 giorni dalla
nomina, sullo stato dei lavori relativi al-
l'esposizione universale di Hannover.

9/6070/6. Trantino, Lecce.

*(Testo così modificato nel corso della sedu-
ta).*

PROPOSTA DI MODIFICAZIONE DEGLI ARTICOLI 13, 14, 135-BIS, 153-BIS E 154 DEL REGOLAMENTO: MODIFICAZIONI ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALLA COSTITUZIONE DEI GRUPPI PARLAMENTARI; AMPLIAMENTO DEI POTERI E DELLE FACOLTÀ CONFERITE ALLE COMPONENTI POLITICHE DEL GRUPPO MISTO; DISPOSIZIONI TRANSITORIE (DOC. II, N. 36 E ALLEGATO)

(Doc. II, n. 36 - sezione 1)

NUOVO TESTO RIFORMULATO DALLA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 1999 SULLA BASE DEI PRINCIPI E CRITERI DIRETTIVI APPROVATI DALL'ASSEMBLEA IL 19 E 20 OTTOBRE 1999

ART. 13.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Alla Conferenza possono essere invitati i Vicepresidenti della Camera e i presidenti delle Commissioni parlamentari. Il Presidente, ove la straordinaria importanza della questione da esaminare lo richieda, può altresì invitare a partecipare un rappresentante per ciascuna delle componenti politiche del Gruppo misto alle quali appartengono almeno dieci deputati, nonché un rappresentante della componente formata dai deputati appartenenti alle minoranze linguistiche di cui all'articolo 14, comma 5. I rappresentanti delle suddette componenti politiche partecipano in ogni caso alle riunioni convocate per la deliberazione del programma dei lavori dell'Assemblea e per il suo aggiornamento mensile. Per tali

deliberazioni, la posizione del presidente del Gruppo misto si considera espressa a nome dei membri di tale Gruppo che non appartengono alle suddette componenti. Negli altri casi, la posizione del Gruppo misto è espressa dal suo presidente.

ART. 14.

Il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Per costituire un Gruppo parlamentare occorre un numero minimo di trenta deputati.

Il comma 2 è abrogato.

ART. 135-bis.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Entro le ore dodici del giorno antecedente a quello nel quale è previsto lo svolgimento delle interrogazioni di cui al comma 1, un deputato per ciascun Gruppo può presentare un'interrogazione per il tramite del presidente del Gruppo al quale appartiene. Ove nel Gruppo misto siano costituite componenti politiche ai sensi

dell'articolo 14, comma 5, è consentito ad esso di proporre due interrogazioni a risposta immediata per ogni seduta destinata al loro svolgimento. Le interrogazioni sono presentate per il tramite del rappresentante della componente politica cui appartiene l'interrogante o, in mancanza, del presidente del Gruppo misto. Esse sono svolte, di norma, secondo un turno che assicuri la rotazione fra le diverse componenti politiche e consenta la partecipazione dei deputati non iscritti ad alcuna di esse.

ART. 153-bis.

Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

2. Le modificazioni agli articoli 13, comma 2, 14, comma 1, e 135-bis, comma 2, approvate dalla Camera nella seduta del entrano in vigore il primo giorno della XIV legislatura.

ART. 154.

Dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:

8. Fino alla conclusione della XIII legislatura, l'Ufficio di Presidenza autorizza la costituzione di Gruppi parlamentari con almeno dieci iscritti, purché rappresentino un partito o movimento politico organizzato.

9. Fino alla conclusione della XIII legislatura, l'Ufficio di Presidenza autorizza la costituzione di un unico Gruppo delle minoranze linguistiche, purché ne facciano richiesta tutti i deputati appartenenti a minoranze linguistiche tutelate dalla Costituzione e individuate dalla legge, eletti, sulla base o in collegamento con liste che di tali minoranze siano espressione, nelle zone in cui esse sono tutelate. Qualora venga costituito il Gruppo delle minoranze linguistiche, e per tutta la durata della sua esistenza, è sospesa l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 14, comma 5, terzo periodo.

(Doc. II, n. 36 - sezione 2)

PROPOSTA INTERAMENTE SOSTITUTIVA DEL TESTO RIFORMULATO DALLA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Proposta n. 1.

ART. 13.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Alla Conferenza possono essere invitati i Vicepresidenti della Camera e i presidenti delle Commissioni parlamentari. Il Presidente, ove la straordinaria importanza della questione da esaminare lo richieda, può altresì invitare a partecipare un rappresentante per ciascuna delle componenti politiche del Gruppo misto alle quali appartengano almeno dieci deputati, nonché un rappresentante della componente formata dai deputati appartenenti alle minoranze linguistiche di cui all'articolo 14, comma 5. I rappresentanti delle suddette componenti politiche partecipano in ogni caso alle riunioni convocate per la deliberazione del programma dei lavori dell'Assemblea e per il suo aggiornamento mensile. Per tali deliberazioni, la posizione del presidente del Gruppo misto si considera espressa a nome dei membri di tale Gruppo che non appartengono alle suddette componenti. Negli altri casi, la posizione del Gruppo misto è espressa dal suo presidente.

ART. 14.

Il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. Per costituire un Gruppo parlamentare occorre un numero minimo di trenta deputati.

Il comma 2 è abrogato.

ART. 135-*bis*.

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. Entro le ore dodici del giorno antecedente a quello nel quale è previsto lo svolgimento delle interrogazioni di cui al comma 1, un deputato per ciascun Gruppo può presentare un'interrogazione per il tramite del presidente del Gruppo al quale appartiene. Ove nel Gruppo misto siano costituite componenti politiche ai sensi dell'articolo 14, comma 5, è consentito ad esso di proporre due interrogazioni a risposta immediata per ogni seduta destinata al loro svolgimento. Le interrogazioni sono presentate per il tramite del rappresentante della componente politica cui appartiene l'interrogante o, in mancanza, del presidente del Gruppo misto. Esse sono svolte, di norma, secondo un turno che assicuri la rotazione fra le diverse componenti politiche e consenta la partecipazione dei deputati non iscritti ad alcuna di esse.

ART. 153-*bis*.

Dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

2. Le modificazioni agli articoli 13, comma 2, 14, comma 1, e 135-*bis*, comma 2, approvate dalla Camera nella seduta del ... entrano in vigore il primo giorno della XIV legislatura.

ART. 154.

Dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:

8. Fino alla conclusione della XIII legislatura, l'Ufficio di Presidenza autorizza la costituzione di Gruppi parlamentari con almeno dieci iscritti, purché rappresentino un partito o movimento politico organizzato che nelle circoscrizioni appartenenti al territorio nazionale abbia presentato liste di candidati alle ultime elezioni del Parlamento europeo e abbia conseguito almeno un seggio.

9. Fino alla conclusione della XIII legislatura, l'Ufficio di Presidenza autorizza la costituzione di un unico Gruppo delle minoranze linguistiche, purché ne facciano richiesta tutti i deputati appartenenti a minoranze linguistiche tutelate dalla Costituzione e individuate dalla legge, eletti, sulla base o in collegamento con liste che di tali minoranze siano espressione, nelle zone in cui esse sono tutelate. Qualora venga costituito il Gruppo delle minoranze linguistiche, e per tutta la durata della sua esistenza, è sospesa l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 14, comma 5, terzo periodo.

Liotta, Giordano, Manzione, Folini, Acierno, Angeloni, Baccini, Boghetta, Bonato, D'Alia, Di Nardo, Fronzuti, Galati, Giovanardi, Lucchese, Malentacchi, Mantovani, Miraglia Del Giudice, Nardini, Nocera, Ostilio, Pagano, Peretti, Vendola.

PROGETTI DI LEGGE: SCALIA; SIGNORINO ED ALTRI; PECORARO SCANIO; SAIA ED ALTRI; LUMIA ED ALTRI; CALDEROLI ED ALTRI; POLENTA ED ALTRI; GUERZONI ED ALTRI; LUCÀ ED ALTRI; JERVOLINO RUSSO ED ALTRI; BERTINOTTI ED ALTRI; LO PRESTI ED ALTRI; ZACCHEO ED ALTRI; RUZZANTE; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; BURANI PROCACCINI ED ALTRI: LEGGE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (332-354-369-1484-1832-2378-2431-2625-2743-2752-3666-3751-3922-3945-4931-5541)

(A.C. 332 – sezione 1)

ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO
DELLA COMMISSIONE

CAPO I

PRINCIPI GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

ART. 1.

(Principi generali e finalità).

1. La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

2. Ai sensi della presente legge, per « interventi e servizi sociali » si intendono tutte le attività previste dall'articolo 128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

3. La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e della presente legge, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.

4. Lo Stato, le regioni e gli enti locali promuovono e riconoscono il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

5. Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, associazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione

delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.

6. La presente legge promuove altresì il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui al comma 1.

7. Le disposizioni della presente legge costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ed hanno valore di norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DEL TESTO UNIFICATO

CAPO I

PRINCIPI GENERALI DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

ART. 1.

(Principi generali e finalità)

Sostituirlo con il seguente:

ART. 1.

(Principi generali e finalità).

1. La Repubblica, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, assicura ai cittadini in condizione, permanente o contingente, di disabilità, bisogno disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezze di reddito, difficoltà sociali o condizioni di non autonomia, un sistema integrato di interventi e servizi sociali, allo scopo di garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza ed al fine di prevenire, eliminare o ridurre le predette condizioni di discriminazione, di bisogno e difficoltà.

2. Ai sensi della presente legge per « interventi e servizi sociali » si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi o di prestazioni

economiche destinate a rimuovere o superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle garantite in sede di amministrazione della giustizia. Gli interventi e servizi sociali di cui al periodo precedente si definiscono « essenziali non riducibili » ai sensi dell'articolo 18 della presente legge, e « integrativi » ai sensi dell'articolo 28 della presente legge.

3. La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni e allo Stato nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e dalla presente legge, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, copertura finanziaria e patrimoniale, economicità, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali. Il principio dell'economicità di cui al presente comma è da intendersi quale costante valutazione del miglior rapporto qualità-prezzo.

4. Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, valorizzano e riconoscono il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi di cooperazione, delle associazioni e degli enti di volontariato e di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato nella programmazione e nell'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo Stato, le regioni e gli enti locali provvedono altresì, nell'ambito delle rispettive competenze, alla promozione della solidarietà sociale, mediante la valorizzazione delle iniziative delle persone, delle forme di autoaiuto e di reciprocità della solidarietà organizzata.

5. Alla gestione, alla progettazione, alla realizzazione e all'offerta degli interventi e dei servizi sociali provvedono i soggetti pubblici e privati accreditati di cui al comma 4 del presente articolo, nonché le IPAB accreditate.

6. La famiglia, singola o associata, ha titolo per partecipare sia alla formazione della domanda e al controllo dei servizi

preposti, sia all'offerta di interventi e servizi sociali di cui al comma 2, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla presente legge. È altresì riconosciuta alle famiglie pari opportunità, rispetto alle strutture di servizi, pubbliche o private, per interventi e servizi a sostegno delle funzioni genitoriali e di cura dei familiari. Pari opportunità sono ad essa assegnate nella possibilità di ricorso diretto, per prestazioni riconosciute, al concorso di risorse finanziarie pubbliche.

7. Le disposizioni della presente legge costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ed hanno valore di norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

Testo alternativo del relatore di minoranza, on. Cè.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. La Repubblica, in coerenza con gli articoli 2, 3, e 38 della Costituzione, assicura ai cittadini in condizione, permanente o contingente, di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezze di reddito, difficoltà sociali o condizioni di non autonomia, un sistema integrato di interventi e servizi sociali, allo scopo di garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza ed al fine di prevenire, eliminare o ridurre le predette condizioni di discriminazione, di bisogno e difficoltà.

1. 1. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Al comma 1, dopo le parole: per garantire aggiungere le seguenti: la qualità della vita,

1. 28. Procacci, Gardiol.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Com'è stabilito dagli articoli seguenti gli interventi e servizi sociali si distinguono in obbligatori e facoltativi.

*** 1. 2.** Novelli.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Com'è stabilito dagli articoli seguenti, gli interventi e servizi sociali si distinguono in obbligatori e facoltativi.

*** 1. 3.** Valpiana, Giordano, Nardini.

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Gli interventi e servizi sociali si distinguono in obbligatori e facoltativi.

1. 27. Gardiol.

Al comma 3, dopo la parola: sussidiarietà aggiungere la seguente: verticale.

1. 4. Valpiana, Giordano, Nardini.

Al comma 3, sopprimere le parole: efficacia, efficienza ed.

1. 18. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Al comma 3, sopprimere la parola: omogeneità.

1. 5. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo: Il principio di economicità di cui al presente comma è da intendersi quale costante valutazione del miglior rapporto qualità-prezzo.

1. 6. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

3-bis. Gli enti locali curano l'integrazione ed il coordinamento delle politiche del territorio, anche con riferimento a quelle ambientali, al fine di garantire le finalità di cui al comma 1.

1. 29. Procacci, Gardiol.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Lo Stato, le regioni e gli enti coinvolgono come soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, secondo i principi di sussidiarietà, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi di cooperazione, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni ed enti di patronato.

1. 22. Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 4, sostituire le parole da: Lo Stato *fino a:* enti di patronato *con le seguenti:* Gli enti locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni del volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore.

1. 33. La Commissione

Al comma 4, sostituire le parole da: Lo Stato *fino a:* enti di patronato *con le seguenti:* Gli enti locali, le Regioni e lo Stato riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle associazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese,

1. 25. Scantamburlo, Fioroni, Giacalone, Polenta, Ciani.

Al comma 4, sostituire le parole da: promuovono e riconoscono *fino a:* degli enti di patronato *con le seguenti:* coinvolgono

come soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, secondo i principi di sussidiarietà, gli organismi non lucrativi di utilità sociale, gli organismi della cooperazione, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le fondazioni e gli enti di patronato.

* **1. 14.** Volontè, Tassone.

Al comma 4, sostituire le parole da: promuovono e riconoscono *fino a:* degli enti di patronato *con le seguenti:* coinvolgono come soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, secondo i principi di sussidiarietà, gli organismi non lucrativi di utilità sociale, gli organismi della cooperazione, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le fondazioni e gli enti di patronato.

* **1. 19.** Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 4, sostituire la parola: promuovono *con le seguenti:* , nell'ambito delle rispettive competenze valorizzano.

1. 7. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Al comma 4, dopo le parole: organismi della cooperazione, *aggiungere le seguenti:* delle associazioni di volontariato.

1. 23. Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 4, dopo le parole: delle associazioni e degli enti di *aggiungere le seguenti:* volontariato e di.

1. 8. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Al comma 4, sopprimere le parole: nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

* **1. 15.** Volontè, Tassone.

Al comma 4 sopprimere le parole: nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

* **1. 20.** Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 4 sopprimere le parole: nella programmazione, nella organizzazione e.

1. 9. Valpiana, Giordano, Nardini.

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, *con le seguenti:* alla progettazione, alla realizzazione e all'offerta degli interventi e dei servizi sociali provvedono i soggetti pubblici di cui al comma 4 del presente articolo, nonché le IPAB, gli.

1. 10. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi,

* **1. 16.** Volontè, Tassone.

Al comma 5, primo periodo, sopprimere le parole: nonché, in qualità di soggetti

attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi,

* **1. 21.** Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 5, primo periodo, sopprimere la parola: concertata.

1. 11. Valpiana, Giordano, Nardini.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: realizzazione concertata degli interventi, *aggiungere le seguenti:* le famiglie,

1. 24. Burani Procaccini, Porcu, Lucchese, Cuccu, Massidda, Baiamonte, Divella, Filocamo, Guidi, Stagno d'Alcontres.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: enti di patronato e *aggiungere la seguente:* altri.

1. 26. Scantamburlo, Fioroni, Giacalone, Polenta, Ciani.

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la *con le seguenti:* Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono inoltre alla.

1. 12. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. I cittadini sono soggetti attivi, nell'esercizio del sistema integrato di interventi e servizi sociali. A tal fine la presente legge promuove altresì il contributo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti per il raggiungimento dei fini istituzionali di cui al comma 1.

1. 30. Procacci, Gardiol.

Al comma 6, sostituire la parola: altresì con le seguenti: la partecipazione attiva dei cittadini,

1. 32. La Commissione.

Al comma 6, sopprimere le parole: delle organizzazioni sindacali,

1. 13. Cè, Dalla Rosa, Cavaliere, Michielon.

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono, nell'ambito delle competenze loro attribuite, ad adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni contenute nella presente legge, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.

1. 17. Fontan.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA**(Sezione 1 – Presenza di sostanze tossiche negli alimenti destinati al consumo umano)**

MAZZOCCHIN. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

all'inizio dell'estate 1999 è scoppiata la crisi della « diossina nelle carni del Belgio »; la vendita di carne e pollame ha subito un calo drammatico, mettendo in difficoltà l'intero comparto dalla produzione alla distribuzione;

subito dopo l'esplosione della crisi, l'Unione europea aveva fissato a 200 nanogrammi per grammo di grasso il valore massimo di PCB (poli-cloro-bifenili) per il pollame e 100 nanogrammi per il latte e derivati;

per le carni suine e bovine l'Italia aveva fissato la soglia a 100 nanogrammi per grammo mentre l'Unione europea ha stabilito questo valore a 200 nanogrammi per grammo; a metà settembre 1999 la commissione scientifica europea doveva decidere se i limiti erano corretti, ma fino ad oggi non se ne è saputo nulla;

il Belgio è stato isolato per mesi dal commercio europeo e mondiale della carne e del latte, con danni economici molto consistenti e danni di immagine altrettanto gravi: allo scopo di dividere le responsabilità, il Ministro della sanità belga ha dichiarato che su prosciutti danesi e carni suine olandesi sono state riscontrate elevate concentrazioni di PCB vicine a 250

nanogrammi per grammo, superiori cioè alla soglia prevista dall'Unione europea;

non si è ancora saputo con certezza che cosa sia successo ai polli contaminati belgi e perché si parli di « carne alla diossina » e si fissino limiti ai poli-clorobifenili —:

se risulti che siano stati usati per la loro alimentazione sostanze contenenti alte concentrazioni di diossine oppure degli oli contaminati da PCB, poiché dai risultati riportati dai giornali non si è capito se si sia superato il limite dei PCB, della diossine o dei furani, composti molto diversi e di tossicità molto diversa, atteso che questioni così rilevanti per la salute dei consumatori dovrebbero essere sottratte alle speculazioni, alle esagerazioni e alle divulgazioni troppo approssimate o allarmistiche. (3-04852)

(Sezione 2 – Adeguatezza del servizio sanitario lombardo a fronteggiare l'epidemia influenzale)

BUFFO e GUERRA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'epidemia influenzale in corso, pur nella normalità statistica, risulta creare le maggiori difficoltà di efficace risposta in Lombardia e a Milano in particolare —:

se tali difficoltà, oltre alla maggiore diffusione dell'epidemia in quell'area, siano determinate anche dal particolare

assetto del sistema sanitario lombardo voluto dalla regione Lombardia, che rende meno pronta ed efficace la risposta alle emergenze. (3-04853)

(Sezione 3 – Adeguatezza del servizio sanitario nazionale a fronteggiare l'epidemia influenzale)

CONTI, ARMAROLI e CARLO PACE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

in base a quali valutazioni e criteri il Ministro Bindi abbia ritenuto di voler attribuire ai medici di base la responsabilità dell'attuale situazione sanitaria che per una semplice influenza ha visto scoppiare l'intero sistema sanitario nazionale, causando addirittura la chiusura di numerosi ospedali e se abbia fatto valutare dai suoi esperti dell'Istituto superiore di sanità la reale efficacia del vaccino antinfluenzale usato in Italia in fase di prevenzione. (3-04857)

(Sezione 4 – Incremento dei servizi di assistenza domiciliare nell'ambito del piano sanitario nazionale)

GIOVANNI BIANCHI. — *Ai Ministri per la solidarietà sociale e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

per fronteggiare l'emergenza influenza che finora ha costretto a letto un paio di milioni di italiani — l'anno scorso in Italia i casi furono 10 milioni — il Ministro della sanità Rosy Bindi ha convocato un vertice al ministero al termine del quale ha dichiarato: « C'è un eccessivo allarmismo che appare ingiustificato. Sicuramente serve un uso appropriato degli ospedali, più assistenza domiciliare e più prevenzione anche attraverso la vaccinazione. Il piano sanitario nazionale prevede una copertura del 75 per cento degli ul-

trasessantacinquenni e quest'anno la vaccinazione ha raggiunto il 50 per cento »;

l'assistenza domiciliare è un'esigenza irrinunciabile in un paese come il nostro dove è sempre più alta la presenza di anziani, che spesso vivono soli e senza il sostegno di una famiglia, soprattutto nelle grandi città —:

come il Ministro intenda adoperarsi per la maggiore offerta del servizio di assistenza domiciliare su tutto il territorio nazionale. (3-04854)

(Sezione 5 – Elaborazione del piano nazionale per la sicurezza stradale)

GALDELLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

sempre più grave appare il problema relativo alla sicurezza stradale;

i dati sui morti e feriti sulle strade evidenziano l'esistenza di una situazione di « normalità » inaccettabile, come se il nostro Paese fosse perennemente in guerra;

le cause di tale situazione sono molteplici: dal mancato rispetto dei limiti di velocità e delle distanze di sicurezza, all'inadeguatezza di molte strade italiane dovuta anche alla mancata manutenzione; dal numero eccessivo di veicoli circolanti, all'assenza di sistemi di sicurezza attiva volti ad informare e, quindi, prevenire gli incidenti e le tragedie quotidiane;

i veicoli in transito dovrebbero potersi scambiare informazioni in tempo reale e in qualsiasi condizione atmosferica poiché una parte rilevante di incidenti avviene a causa dell'arrivo improvviso all'ostacolo senza avere a disposizione il tempo e lo spazio necessari per evitarlo;

il Governo dispone di una delega per elaborare e poi applicare il « piano nazionale per la sicurezza stradale »;

è evidente la necessità di procedere su questo terreno con grande determinazione

e con un dibattito ampio e profondo che coinvolga la società, gli automobilisti ed i soggetti organizzati in quanto non può essere accettabile oltre l'attuale situazione —:

se ritenga questo problema prioritario e, in questo quadro, se intenda affermare la necessità dell'introduzione di sistemi di sicurezza attiva volti a prevenire gli incidenti stradali. (3-04855)

(Sezione 6 – Accordi internazionali per garantire il corretto sviluppo dell'informazione in rete)

ROGNA MANASSERO DI COSTIGLIOLE. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, degli affari esteri, delle politiche comunitarie e delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'acquisizione di *Time Warner* da parte di *America Online* (con la creazione di un colosso del valore di 650.000 miliardi di lire, pari a circa un terzo del prodotto interno del nostro paese) costituisce un evento di importanza cruciale nell'economia mondiale, e questo non solo per le enormi dimensioni dell'iniziativa, ma per la concentrazione oligopolistica con ripercussioni su scala planetaria; questo fatto apre una nuova e diversa stagione in particolare per il mondo dell'informazione e della comunicazione, essenziale per la crescita di tutti i paesi, e pone in primo piano il problema di quali regole possano governare il rapidissimo sviluppo del settore —:

poiché è evidente come regole nazionali siano largamente insufficienti per assicurare la tutela dell'interesse pubblico, quali accordi comunitari ed internazionali intenda il nostro Paese promuovere per favorire lo sviluppo e la diffusione dell'informazione in rete in un quadro di garanzie e certezze. (3-04856)

(Sezione 7 – Misure per favorire la riduzione del prezzo dei combustibili)

BORGHEZIO. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

a fronte della riduzione rilevante del prezzo del greggio e delle più favorevoli condizioni di cambio lira-dollaro, il prezzo della benzina ha avuto, da parte delle compagnie petrolifere soltanto millimetrici « ritocchi », anziché una riduzione di almeno cento lire al litro;

questa situazione scandalosa ha penalizzato e continua a penalizzare molto gravemente gli automobilisti, i trasportatori, e in generale, l'economia delle regioni padane basata sulle piccole e medie imprese —:

quali urgenti iniziative intenda assumere il Governo per condurre la potente *lobby* dei petrolieri a comportamenti più consapevoli e responsabili nei confronti dell'economia nazionale, la cui situazione non può tollerare comportamenti speculativi ed accaparramenti. (3-04860)

(Sezione 8 – Mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nelle manifestazioni per il Giubileo del 2000)

MICHELINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

alla luce dei gravi disagi dalla città di Roma nel primo serio impatto con l'evento giubilare ed in vista dell'avvicinarsi di grandi manifestazioni nel corso del 2000 come intende il Ministro far fronte, d'intesa con il comune di Roma, alle difficoltà non solo organizzative ma anche di ordine pubblico e di sicurezza del cittadino che, inevitabilmente, si presenteranno. (3-04859)

(Sezione 9 - Interventi conseguenti ai danni causati da mareggiate nella costa tirrenica della Calabria nel dicembre scorso)

LAMACCHIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 gennaio 2000, il Governo ha dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio di alcuni comuni della

costa tirrenica della Calabria, colpita da violente mareggiate nei giorni 27 e 28 dicembre 1999; il continuo ripetersi del fenomeno, anche se non controllabile, induce a pensare che siano necessarie misure più determinate —:

quali siano le iniziative intraprese o che intenda intraprendere, innanzitutto, per risolvere la situazione contingente e quali siano i progetti di lungo termine allo studio per prevenire ulteriori devastazioni del territorio calabrese. (3-04858)

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

(Sezione 1 – Prescrizione e rimborsabilità di farmaci per la cura del morbo di Alzheimer)**A) Interpellanza:**

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della sanità, per sapere – premesso che:

sul supplemento ordinario n. 49 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 55 dell'8 marzo 1999 è stato pubblicato il decreto del ministero della sanità 18 febbraio 1999, con il quale è stato fissato, con procedura europea, il regime di rimborsabilità della specialità medicinale Exelon indicata nella terapia del morbo di Alzheimer, malattia per la quale, insieme ai farmaci a base di donepezil cloridrato, costituisce uno dei pochissimi rimedi utili;

tutte le confezioni del farmaco sono classificate in classe C, a totale carico degli assistiti;

in aggiunta a ciò è stato stabilito che « la suddetta specialità è esitabile dietro presentazione di ricetta medica non rinnovabile rilasciata dallo specialista esperto nella gestione della demenza di Alzheimer »;

la classificazione in fascia C, come già rilevato in una precedente interrogazione, è fatto grave in quanto costringe i malati di questa grave malattia ad affrontare spese molto forti per potersi curare;

ciò che, in questo caso, è ancor più grave è il fatto che sia stato stabilito che tale farmaco, ancorché non dispensato dal servizio sanitario nazionale, non può es-

sere prescritto dai medici curanti, e, addirittura, neanche dagli specialisti neuropsichiatri, ma solo da « specialista esperto della demenza di Alzheimer » con una ricetta « non rinnovabile », il che costituisce un fatto gravissimo sia per gli ulteriori costi ed i disagi che causa ai pazienti ed alle loro famiglie, sia perché viola persino la professionalità dei medici italiani; il tutto per i seguenti motivi:

a) non si capisce quali siano i « medici specialisti esperti nella demenza di Alzheimer » e non si sa nemmeno se siano presenti in tutte le regioni;

b) in ogni caso i pazienti sarebbero costretti periodicamente a recarsi da tali specialisti, anche solo per rinnovare la prescrizione del farmaco, e ciò, oltre ad aggravare i costi già alti della cura, aggiungerebbe disagi ed ulteriori sofferenze a tali malati, gravissimi, ed alle loro famiglie;

c) è poi assurdo, illegittimo e, forse, incostituzionale impedire addirittura ai medici di prescrivere farmaci che ritengano necessari o utili secondo scienza e coscienza;

d) non vi è alcuna legge italiana che impedisce a qualunque medico abilitato di fare « autonomamente » la diagnosi sul proprio paziente senza dover ricorrere alla consulenza specialistica, mentre esiste un codice deontologico ed un obbligo di legge che impone ai medici, di fronte ad un paziente, di prescrivere la cura che ritiene più idonea (ciò, ovviamente, non ha alcuna correlazione con il regime di rimborsabilità o meno di un farmaco che viene deciso, giustamente o ingiustamente ma comun-

que legittimamente, dal ministero della sanità, sulla base di provvedimenti Cuf) —:

se il Ministro interpellato non ritenga, alla luce delle considerazioni su esposte, di dover revocare la disposizione menzionata in premessa che di fatto impedisce ai farmacisti di consegnare ai pazienti farmaci regolarmente prescritti dai propri medici di fiducia;

se non ritenga altresì di riconsiderare la collocazione in fascia C dei suddetti farmaci, anche se tale riclassificazione potrebbe essere vincolata (ai soli fini della rimborsabilità da parte del Ssn), alla conferma diagnostica e ad una prima prescrizione rilasciata da uno specialista neurologo o psichiatra.

(2-01829)

« Saia ».

(27 maggio 1999).

(Sezione 2 – Iniziative dell'Unione europea circa la presenza di sostanze nocive (policlorobifenili) in prodotti alimentari destinati al consumo umano)

B) Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della sanità, per sapere:

se il Governo sia a conoscenza del fatto che, con la decisione del 9 luglio 1999, la Commissione delle Comunità europee, nel dettare le « misure di protezione contro la contaminazione da diossina di alcuni prodotti di origine animale destinati al consumo umano o animale », ha surrettiziamente duplicato il limite di presenza dei policlorobifenili (PCB) nei grassi di alcuni prodotti alimentari per l'alimentazione umana, portando il tenore di ammissibilità da 100 ng/g di grasso a 200 ng/g di grasso nei prodotti quali: uova, ovoprodotti, carni fresche di pollame e prodotti derivati ed a 100 ng/g di grasso quello nel latte crudo, latte trattato termicamente e prodotti a base di latte; di questa grave decisione gli organi di informazione hanno dato notizia

riportando che si trattava di modifica dei tenori di ammissibilità non già dei pericolosissimi PCB, ma di « diossina »;

se non ritenga che si sia compiuto un gesto molto grave da parte dell'organismo decisionale più importante di Bruxelles che, in questo modo, ha di fatto consentito al Belgio di commercializzare i suoi prodotti alimentari che risultavano insalubri dal punto di vista del consumo umano e, contemporaneamente, ha consentito di poter far utilizzare in quello Stato mangimi zootecnici contenenti PCB e non diossina, sapendo che i PCB erano sostanze vietate, ma ormai presenti in notevoli quantità negli oli utilizzati come ingredienti dei mangimi zootecnici;

se non intenda richiedere, alla stessa Commissione europea o alla Presidenza del Consiglio delle Comunità europee, l'apertura di una inchiesta che faccia vera luce su quanto è accaduto in Belgio relativamente alla produzione ed all'uso dei mangimi contenenti i PCB e non solo diossina, nonché sulla vastità del fenomeno dei prodotti alimentari destinati al consumo umano prodotti sempre in Belgio e commercializzati in tutta la comunità, contenenti dosi fino al 9 luglio non consentite di policlorobifenili (PCB).

(2-01911)

« Pecoraro Scanio ».

(10 settembre 1999).

(Sezione 3 – Misure sanitarie per i profughi provenienti dalla regione balcanica)

C) Interrogazione:

TASSONE e VOLONTÈ. — Al Ministro della sanità. — Per sapere — premesso che:

l'ondata di profughi proveniente dalla regione balcanica prosegue incessantemente, con ogni mezzo, per raggiungere le coste italiane;

la maggior parte dei profughi sono bambini in tenera età e donne in precarie

condizioni fisiche in conseguenza delle persecuzioni, dei disagi e delle difficoltà del conflitto —:

se non ritenga di attivare urgentemente una campagna di igiene e profilassi con idonee misure sanitarie, prevedendo anche le vaccinazioni previste per i cittadini italiani per tutti i profughi provenienti dalla regione balcanica sia a tutela dei profughi stessi che a difesa della salute pubblica. (3-03878)

(28 maggio 1999).

(Sezione 4 — Misure per contrastare la diffusione negli ospedali del morbo della legionella)

D) Interrogazione:

MARENGO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i recenti scandali nel mondo della sanità, che vedono coinvolti due noti ospedali italiani e numerosi pazienti colpiti dal morbo della legionella, sembrano godere della omertà di chi conosce le verità;

l'interrogante il 2 ottobre 1995 presentò l'atto di sindacato ispettivo n. 5-01663, già concluso il 10 ottobre 1995, con cui denunciò all'allora Ministro della sanità il presunto incremento di malattie dell'apparato respiratorio da legionella contratte in ospedale a causa anche di impianti di condizionamento d'aria malfunzionanti o privi di adeguata manutenzione;

il ministero della sanità, rappresentato dal sottosegretario Condorelli, assicurava il proprio interessamento dichiarando che, per rendere più incisiva e capillare la sorveglianza della legionellosi, avevano predisposto, attraverso i servizi competenti dell'igiene pubblica, di diramare opportune indicazioni tecniche agli assessorati regionali alla sanità, confermando che la *legionella pneumophilla* è un microrganismo ambientale presente nelle acque e negli ambienti umidi, la cui sua diffusione può

essere legata all'uso dei condizionatori d'aria, soprattutto nell'ambito di grandi impianti di climatizzazione e deumidificazione —:

quali iniziative intenda mettere in atto per sapere se sono stati mantenuti gli impegni assunti dal 1995 dal ministero della sanità e quali controlli siano stati eseguiti su tutto il territorio nazionale.

(3-04094)

(21 luglio 1999).

MARENGO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

i recenti scandali nel mondo della sanità che vedono coinvolti due noti ospedali italiani e numerosi pazienti colpiti dal morbo della legionella, sembrano godere della omertà di chi conosce le verità;

l'interrogante il 2 ottobre 1995 con atto di sindacato ispettivo 5-01663 ed *iter* già concluso il 10 ottobre 1995 denunciò all'allora ministro della sanità il presunto incremento di malattie dell'apparato respiratorio da legionella contratte in ospedale a causa anche di impianti di condizionamento d'aria malfunzionanti o scarsamente mantenuti;

il ministero della sanità, rappresentato dal sottosegretario Condorelli, assicurava il proprio interessamento dichiarando che per rendere più incisiva e capillare la sorveglianza della legionellosi avevano predisposto attraverso i propri servizi competenti dell'igiene pubblica di diramare opportune indicazioni tecniche agli assessorati regionali alla sanità, confermando che la *Legionella Pneumophilla* è un microrganismo ambientale presente nelle acque e negli ambienti umidi e la sua diffusione può essere legata all'uso dei condizionatori d'aria soprattutto nell'ambito di grandi impianti di climatizzazione e deumidificazione —:

quali iniziative intenda mettere in atto per sapere se sono stati mantenuti gli impegni assunti dal 1995 dal ministero

della sanità e quali controlli sono stati eseguiti su tutto il territorio nazionale.

(3-04055)

(Interrogazione non iscritta all'ordine del giorno ma vertente sullo stesso argomento).

(Sezione 5 – Ritardi e disfunzioni nella somministrazione del vaccino antipolio)

E) Interrogazione:

CARLESI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto 7 aprile 1999 il Ministro della sanità ha stabilito il calendario delle vaccinazioni obbligatorie, apportando una variazione per il vaccino antipolio che prevede le prime due dosi con il vaccino Salk, tramite iniezione intramuscolare, e le altre due dosi con le tradizionali gocce per via orale del vaccino Sabin;

da circa due mesi i bambini italiani dai tre ai cinque mesi di vita sono nella impossibilità di essere vaccinati contro la poliomelite in quanto in tutte le Asl sono venuti a mancare i rifornimenti del vaccino di tipo Salk previsto dal decreto ministeriale —:

se risulti essere vero che tale grave situazione sia da addebitarsi a disfunzioni interne al ministero della sanità che non ha provveduto a coordinare quanto stabilito dal dipartimento prevenzione con l'azione dell'ufficio per la valutazione e la immissione in commercio delle specialità medicinali;

se risulti essere vero che i genitori non solo si sono visti rinviare la vaccinazione dei propri figli fino all'arrivo di nuove partite di vaccino dalla Francia, ma addirittura sono stati informati che avrebbero dovuto sottoscrivere una dichiarazione nella quale attestavano di essere a conoscenza che il vaccino proveniva dalla Francia e che era stato « testato » dall'istituto superiore di sanità francese e non dal corrispettivo istituto italiano;

quali iniziative intenda assumere per accertare le responsabilità di quanto sta accadendo che può, specie in relazione ai flussi migratori di cittadini extracomunitari, determinare l'insorgere di nuovi casi di poliomelite. (3-04164)

(10 settembre 1999).

(Sezione 6 – Criteri per la sperimentazione dei prodotti transgenici nel Lazio)

F) Interrogazione:

CENTO. — *Ai Ministri della sanità, delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nel Lazio risultano essere stati autorizzati almeno 4 campi per la sperimentazione di prodotti transgenici, con particolare riferimento alla produzione di pomodori e barbabietole;

è necessario attivare un'immediata verifica dei metodi di protezione dei lavoratori impegnati in tali campi, delle tecniche previste per eliminare o rendere inattivi gli ogm (organismi geneticamente modificati) alla fine dell'esperimento, dei controlli sul rispetto delle distanze da altre coltivazioni agricole che non sperimentano ogm —:

quali iniziative intendano intraprendere per attivare questi controlli, i risultati degli stessi e l'elenco delle autorizzazioni rilasciate, negate, *in itinere*, per sperimentazione nel Lazio dagli ogm. (3-04608)

(15 novembre 1999).

(Sezione 7 – Trattamento carcerario della detenuta Silvia Baraldini)

G) Interrogazione:

GASPARRI e PROIETTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

se sia compatibile con il trattato sottoscritto con gli americani il fatto che la

terrorista Silvia Baraldini abbia ricevuto la visita di un giornalista del quotidiano *Il Manifesto* il quale, nel resoconto pubblicato in data 6 ottobre 1999, descrive minuziosamente la vita carceraria della Baraldini;

se la nota terrorista sia autorizzata a colloqui di questo genere che fanno seguito ad una sorprendente conferenza stampa che tenne al suo arrivo nel carcere di Rebibbia;

se vi siano state reazioni da parte delle autorità americane che hanno sottoscritto l'intesa con l'Italia per l'estradizione dopo la lettura della sorprendente cronaca apologetica del quotidiano comunista.

(3-04399)

(7 ottobre 1999).

(Sezione 8 – Trattamento carcerario del detenuto Salvatore Riina)

H) Interrogazione:

GASPARRI e PROIETTI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere:

quale sia l'attuale trattamento carcerario del noto boss della mafia Salvatore Riina, per il quale sarebbero state attuate misure di maggiore tolleranza, al punto che lo stesso Riina potrebbe partecipare a momenti di incontro comune con altri detenuti o intervenire a celebrazioni a carattere collettivo;

se le notizie annunciate da organi di stampa siano vere;

quali misure di controllo permangano nei confronti del Riina;

se la possibilità di Riina di avere colloqui in carcere con altri detenuti non sia in aperto contrasto non soltanto con le norme vigenti del regolamento carcerario ma anche con le proclamate intenzioni del Governo di mantenere un trattamento severo nei confronti dei boss mafiosi.

(3-04427)

(13 ottobre 1999).

(Sezione 9 – Trasferimento di cittadini stranieri detenuti in Italia nel paese di provenienza)

I) Interrogazione:

TARADASH. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il signor Darius Zietek è un cittadino polacco dal 2 febbraio 1996 detenuto nella casa circondariale di Belluno a seguito della sentenza del tribunale di Tolmezzo, confermata dalla corte di appello di Trieste il 29 settembre 1997, che il 22 ottobre 1996 lo ha condannato a sette anni di reclusione per il reato di cui agli articoli 73, commi 1 e 6, e 80, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 1990, commesso il 1° febbraio 1996 a Tarvisio, Bergamo e Milano;

il 2 febbraio 1999, il signor Zietek, che nel suo paese è incensurato e svolgeva un'attività lavorativa, ha ottenuto con ordinanza del tribunale di sorveglianza di Venezia del 15 febbraio 1999, il beneficio della liberazione anticipata di 270 giorni sulla pena espiata dal 2 febbraio 1996 al 1° febbraio 1999, per la motivazione che « il comportamento di detenzione è stato improntato a finalità di collaborazione con l'attività di rieducazione, che non vi sono stati procedimenti disciplinari, che il detenuto ha instaurato adeguate relazioni interpersonali, ha svolto attività lavorativa e ha seguito i corsi scolastici »;

il signor Zietek ha difficoltà ad ottenere la concessione di misure alternative alla detenzione (semilibertà o permessi premio) poiché, essendo un cittadino straniero, viene rilevato il pericolo di fuga;

i familiari del detenuto risiedono in Polonia e, a causa di problemi di carattere economico, possono recarsi in Italia raramente e con grandi difficoltà per incontrare il signor Zietek che è molto provato per la lontananza e per il fatto che il contatto si limita alla corrispondenza epistolare e, sporadicamente, a comunicazioni telefoniche;

il Governo polacco ha aderito alla convenzione di Strasburgo del 1983 sul trasferimento delle persone condannate;

secondo i principi vigenti nel nostro ordinamento le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato (articolo 27 della Costituzione, terzo comma);

una politica restrittiva nella concessione del trasferimento ai cittadini polacchi detenuti nelle carceri italiane potrebbe re-

care nocumento ai cittadini italiani detenuti in Polonia che avessero fatto istanza di trasferimento nel nostro Paese —:

se non ritenga di adottare ogni provvedimento necessario per garantire il rispetto dei diritti riconosciuti ai cittadini polacchi detenuti in Italia, in particolare di quelli del signor Zietek, e per verificare la ricorrenza dei presupposti per il trasferimento. (3-04436)

(13 ottobre 1999).